



Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 22/01/2020

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico e amministrativo (60/10)

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' REGIONALE UNICA DEL POLO AMBIENTALE. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che l'art. 1, commi 57 e ss., della legge regionale n. 28 del 8/8/2018 dispone che:

- a) in attuazione del piano operativo di cui all'articolo 24 del d.lgs. 175/2016, approvato dal Presidente della Giunta regionale con decreto n. 274 del 29 settembre 2017 ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 (Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale), la Giunta regionale istituisce la società regionale unica del polo ambientale, secondo le procedure del d.lgs. 175/2016;
- b) la società regionale unica del polo ambientale subentra nelle attività già svolte dalle società in controllo diretto e indiretto della Regione ed operanti in campo ambientale e svolge ulteriori attività connesse o similari, come individuate dalla Giunta regionale;
- c) per le suddette finalità, la Giunta regionale:
 - c.1) approva atto costitutivo e statuto della costituenda società, prevedendo quale oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione in materia ambientale e di difesa suolo, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Regione e ai suoi enti strumentali, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, e il capitale sociale non inferiore ad euro 200.000,00;
 - c.2) approva il piano industriale triennale della nuova società che presenta le condizioni per la sostenibilità economica e finanziaria nel triennio, anche con riferimento alla gestione delle risorse umane. Il piano contempla, tra l'altro:
 - c.2.1) le attività affidabili, secondo criteri di continuità operativa e funzionale con le società già operanti in materia ambientale;
 - c.2.2) il rafforzamento e l'efficientamento economico delle attività, promuovendo l'affidamento delle attività compatibili con l'oggetto sociale da parte degli enti strumentali del perimetro regionale, inclusi quelli del servizio sanitario regionale, nonché favorendo, anche per finalità diverse, la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, dell'articolo 6 del medesimo d.lgs. 175/2016, che consenta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
 - c.2.3) l'organico della società, salvaguardando i livelli occupazionali esistenti, ovvero programmando, qualora necessario per il recupero dell'efficienza, forme di ottimizzazione delle risorse umane e misure per l'esodo volontario incentivato del personale.

PREMESSO altresì che l'art. 1, commi 38 e ss. della legge regionale n. 27 del 30/12/2019, ha così disposto:

- a) per le esigenze connesse alla realizzazione del polo unico ambientale di cui alla richiamata L.R. n. 28/2018, da realizzare anche mediante operazioni societarie di natura straordinaria, e consentire i necessari adeguamenti strutturali anche di natura economica e finanziaria, di dotazione di mezzi di produzione e di adeguamenti logistici, la Giunta prevede nel piano industriale triennale della società unica del polo ambientale un apporto al capitale di dotazione di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro e di risorse finanziarie per almeno 5 milioni di euro;
- b) il capitale sociale della società unica del Polo ambientale, indicato all'articolo 1, comma 59, lettera a) della legge regionale n. 28/2018 è incrementato di almeno un milione di euro;
- c) in occasione del processo di fusione tra le due partecipate pubbliche SMA spa e CAS spa nella costituenda società del polo ambientale si procede ad un'armonizzazione dei diversi regimi contrattuali di lavoro in essere presso le stesse partecipate. Nelle more si procede ad un preallineamento contrattuale a parità di mansioni svolte per singole categorie di lavoro interessate ai successivi processi di fusione aziendale;

PRESO ATTO che:

- a) con delibera n. 738 del 13/11/2018 per SMA Campania e delibera n. 24 del 23/1/2018 e successivo aggiornamento con delibera n. 145 del 9/4/2019 per Campania Ambiente e Servizi, la Giunta regionale ha approvato i piani di ristrutturazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, per entrambe le società individuando misure - in corso di attuazione - per assicurare, da un lato, un adeguato livello di ricavi mediante una corrispondente programmazione delle attività affidabili e, dall'altro, il contenimento dei costi che prospettano il raggiungimento dell'equilibrio strutturale entro l'esercizio 2021;
- b) in esecuzione della volontà del legislatore, i suddetti piani di ristrutturazione hanno altresì previsto misure di ricapitalizzazione poi deliberate e attuate dalle rispettive assemblee mediante conferimenti in natura e apporto di risorse finanziarie;
- c) IFEL Campania, nella funzione di assistenza tecnica, con nota acquisita al prot. n. 34650 del 20.1.2020 ha trasmesso un Piano industriale preliminare della società unica del polo ambientale;

- a) detto Piano industriale preliminare contiene indirizzi per il processo di creazione della società unica e raccoglie le indicazioni contenute nei citati piani di ristrutturazione aggregandole in una sintesi aggiornata alla luce delle evoluzioni intercorse dall'approvazione dei piani stessi, tracciando il percorso strategico e societario della creazione del Polo unico ambientale;
- b) il Piano individua le direttive di sviluppo delle attività per il triennio 2020-2022, tenendo in considerazione quelle che già compongono il portafoglio commesse delle singole società, nonché gli altri servizi affidabili;
- c) la sostenibilità economica del piano nel breve e medio periodo si fonda sulle previsioni sviluppate considerando:
- c.1) i ricavi derivanti dalle attività già commissionate alle società che confluiranno nel Polo, nonché dall'affidamento di ulteriori servizi di interesse generale, per i quali è verificata l'adeguatezza tecnica ed organizzativa;
- c.2) i costi diretti determinati partendo dalla puntuale allocazione del personale per profili professionali su ciascun servizio, consentendo altresì di stimare sia il fabbisogno lavorativo per servizi che presentano carattere di stagionalità, sia il costo del lavoro per singola attività;
- c.3) i costi indiretti, tra cui quelli del personale non direttamente allocabile sulle commesse, che sono stati aggiunti agli altri costi comuni di gestione e il relativo importo complessivo è stato attribuito su ciascun centro di ricavi in percentuale rispetto al peso del fatturato;
- d) le condizioni di equilibrio economico complessivo della società unica del Polo e delle singole attività da essa svolte, tenuto conto delle variabili indicate alla precedente lett. c), evidenziano:
- d.1) un indice positivo di redditività dei servizi venduti, con una media del triennio del 5% circa nel conto economico prospettico 2020-2022, come risulta dalle macro-voci riportate nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO	2020	2021	2022
Ricavi	70.275.032	67.810.483	64.286.557
Costi Diretti	20.221.364	19.678.624	19.063.076
1° Margine di contribuzione	50.053.668	48.131.859	45.223.481
Costo del Personale			
Costo personale diretto	41.401.000	39.401.952	37.379.524
Costo personale di Staff	1.005.000	1.015.050	1.025.201
Totale costo del Personale	42.406.000	40.417.002	38.404.725
2° Margine di contribuzione	7.647.668	7.714.858	6.818.756
Costi generali			
Costi per servizi	1.392.000	1.277.675	1.204.367
Beni di terzi	790.000	821.250	842.781
Altri costi di gestione	1.250.000	1.250.000	1.250.000
Totale Costi Generali	3.432.000	3.348.925	3.297.148
Margine Operativo Lordo	4.215.668	4.365.933	3.521.608
Ammortamenti			
Ammortamento di beni strumentali	363.394	363.394	363.394
Totale Ammortamenti	363.394	363.394	363.394
Margine Operativo Netto	3.852.274	4.002.539	3.158.214
Oneri Finanziari			
Oneri finanziari a breve	100.000	100.000	100.000
Utile Lordo	3.752.274	3.902.539	3.058.214
Imposte e Tasse	180.109	187.322	146.794
Utile Netto	3.572.165	3.715.217	2.991.419
% Utile/Vendite	5.1%	5.5%	4.5%



RILEVATO che:

- a) stante le previsioni del legislatore regionale, alla società unica del polo ambientale si può prevenire mediante costituzione di una nuova società nella quale confluiscono o si fanno confluire le società coinvolte nel processo di aggregazione (es. procedura di fusione propriamente detta), ovvero mediante fusione per incorporazione di una società nell'altra;
- b) in presenza di due società con storicità pluriennale, assetti aziendali consolidati e dimensioni diverse, la costituzione di una nuova società costituisce una soluzione che dilata i tempi di perfezionamento dell'operazione e accresce le complicazioni attuative senza, al contempo, generare vantaggi tangibili;
- c) la differenza di dimensioni aziendali e di consistenza del portafoglio di attività, come pure la disponibilità di iscrizioni ed autorizzazioni in capo a SMA Campania, induce a considerare come opzione facilitante il processo di aggregazione la realizzazione di una delle seguenti procedure:
 1. CESSIONE DELLE AZIONI DI CAS A SMA Campania
La cessione delle azioni di CAS a SMA sarebbe finalizzata alla successiva fusione per incorporazione della prima nella seconda. Con la cessione delle azioni si realizzano le condizioni per l'applicazione della procedura di fusione semplificata prevista dall'art. 2505 del c.c., rubricato "Incorporazione di società interamente possedute". In detta ipotesi la partecipazione regionale in CAS da diretta diventerebbe indiretta, fermo restando che la medesima società continuerebbe ad essere titolare di diritti ed obblighi scaturenti dalle convenzioni in corso con la Regione fino al completamento della procedura di fusione per incorporazione;
 2. PROCEDURA SEMPLIFICATA EX 2505 C.C. SENZA PREVENTIVA CESSIONE DELLE QUOTE
Dottrina e Giurisprudenza ritengono applicabile analogicamente la procedura semplificata ex art. 2505 c.c. qualora il capitale sociale delle società partecipanti alla fusione sia detenuto – come nel caso di specie - dallo stesso unico socio, con le medesime quote ed i medesimi diritti; tale scelta consente di non sopportare i costi associati alla preventiva cessione della partecipazione in CAS, fermo restando che fino al completamento della procedura di fusione la società incorporanda continuerebbe a gestire il proprio portafoglio di commesse regionali;
- d) in entrambi i casi trovano applicazione disposizioni di semplificazione del processo quali la non applicazione del comma 1, numeri 3), 4) e 5), dell'art. 2501 *ter*; la rinuncia alla produzione della documentazione prevista ex art. 2501 *quinquies* c.c. e art. 2501 *sexies* c.c.; la possibilità di rinuncia ai termini di cui all'art. 2501 *ter*, comma 4; la possibilità di riduzione dei termini di deposito ex art. 2501 *septies*, comma 1;

PRESO ATTO che:

- a) il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, approvato ai sensi dell'art. 20 del TUSP con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 1 del 2/1/2020, in continuità con le precedenti determinazioni assunte in merito alla razionalizzazione delle partecipazioni regionali, ha statuito la fusione tra le suddette società;
- b) la fusione tra le due società persegue sinergie insite nella razionalizzazione della *governance* e nella gestione unitaria delle strutture operative; nonché nelle complementarietà delle attività da ciascuna svolte e della composizione degli organici, caratterizzati da presenza di operai e carenza di figure tecniche da un lato ed esigenze contrapposte dall'altro;
- c) i limiti e i vincoli posti dalla c.d. "*spending review*", l'attenzione al riequilibrio economico strutturale e all'efficienza di funzionamento e la necessità di assicurare comunque il soddisfacimento della molteplicità di esigenze di manutenzione del territorio, rendono sempre più evidente l'opportunità di una riorganizzazione complessiva delle due società regionali;
- d) la fusione per incorporazione di CAS in SMA Campania risponde alla esigenza di organizzare i servizi strumentali ambientali resi dalla Regione e la riconduzione delle attività a un unico centro decisionale, riducendo le procedure amministrative e consente di conseguire economie di scala, in armonia con le raccomandazioni formulate a più riprese dall'Organo di Controllo, che ha evidenziato la necessità di assicurare, con tempestività, il completamento del procedimento di razionalizzazione;

RITENUTO, pertanto:

- a) di approvare il Piano industriale preliminare della società unica del polo ambientale, allegato sub 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- b) di conseguire l'obiettivo di una società regionale unica del polo ambientale mediante l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di CAS in SMA Campania applicando la procedura semplificata prevista dall'art. 2505 c.c. rubricato "Incorporazione di società interamente possedute";
- c) nell'esercizio delle prerogative del socio, di dovere dare indirizzo agli organi sociali di CAS e SMA Campania circa tempi, modalità e contenuto minimo del progetto di fusione, nonché di elaborare a valle della fusione un aggiornamento delle misure di ristrutturazione contemplate dai relativi piani adottati e in corso di attuazione, e pertanto di approvare la Direttiva allegata sub 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

uen incorporanda,

- e) di disporre che gli Organi di amministrazione anticipino sul piano sostanziale gli effetti della fusione, attivando, previa comunicazione alle Direzioni Generali committenti, in relazione alle commesse nella titolarità della società incorporante, il trasferimento del personale della società incorporanda all'uopo necessari e ricorrendo al distacco temporaneo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 276 del 19/9/2003 attesa l'omogeneità delle attività svolte dalle due aziende, l'esigenza di uniformare le modalità di produzione dei servizi ambientali di interesse generale e strumentali resi e la correlata necessità di formare il personale della società incorporanda avute presenti le finalità della realizzazione della società unica del Polo Ambientale;
- f) di dare atto che il correlato interesse della incorporanda alla collaborazione di cui al presente atto si sostanzia nel supporto tecnico che la incorporante fornisce alla stessa per lo svolgimento delle commesse ad essa affidate;
- g) di demandare:
 - f.1) alle Direzioni Generali indicate nell'allegato sub 4 le iniziative di rispettiva competenza necessarie a dare sollecito seguito alla programmazione attivata, tenendo informato l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate sull'avanzamento e su fatti e circostanze potenzialmente in grado di pregiudicare le condizioni di equilibrio su cui poggia il Piano industriale;
 - f.2) alla Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema le attività finalizzate all'apporto in conto capitale di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 38, della legge regionale n. 27/2019, già individuati dalla DGR 145/2019 in quelli acquistati in esecuzione della DGR n.706/2017 e funzionali all'esecuzione delle attività delegate alla società giusto comma 40 della medesima legge regionale;
 - f.3) alla Direzione Generale Risorse Finanziarie gli adempimenti per realizzare, per la parte finanziaria, le iniziative necessarie per dare esecuzione a quanto disposto dai commi 37 e 38 del richiamato art. 1 della legge regionale n. 27/2019;
 - f.4) alla Direzione Risorse strumentali di eseguire i conferimenti immobiliari previsti dai piani di ristrutturazione e dalle deliberazioni citate in premessa;
 - f.5) all'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza enti e società partecipate le conseguenti iniziative di competenza;

Propongono e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano industriale preliminare della società unica del polo ambientale, società di servizi di interesse generale e strumentali, allegato alla presente deliberazione sub 1 per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che l'obiettivo di una società unica del Polo ambientale di cui all'art. 1, commi 58 e ss., della legge regionale n. 28/2018 è conseguito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 37 e ss. della legge regionale n. 27/2019, mediante fusione per incorporazione di Campania Ambiente e Servizi Spa in SMA Campania Spa secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 2505 c.c. "Incorporazione di società interamente possedute", con rinuncia da parte del Socio ai termini di cui agli artt. 2501 *ter*, comma 4, e 2501 *quater*, u.c. c.c.;
- 3) di approvare la Direttiva rivolta agli organi sociali di CAS e SMA, allegata sub 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare lo schema dell'oggetto sociale della società incorporante, allegato alla presente deliberazione sub 3 quale parte integrante e sostanziale, quale risultato dell'integrazione con l'oggetto sociale dell'incorporanda;
- 5) di disporre che gli Organi di amministrazione anticipino sul piano sostanziale gli effetti della fusione, attivando, previa comunicazione alle Direzioni Generali committenti, in relazione alle commesse nella titolarità della società incorporante, il trasferimento del personale della società incorporanda all'uopo necessari e ricorrendo al distacco temporaneo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 276 del 19/9/2003 attesa l'omogeneità delle attività svolte dalle due aziende, l'esigenza di uniformare le modalità di produzione dei servizi ambientali di interesse generale e strumentali resi e la correlata necessità di formare il personale della società incorporanda avute presenti le finalità della realizzazione della società unica del Polo Ambientale;
- 6) di dare atto che il correlato interesse della incorporanda alla collaborazione di cui al presente atto si sostanzia nel supporto tecnico che la incorporante fornisce alla stessa per lo svolgimento delle commesse ad essa affidate;
- 7) di demandare:
 - 6.1) alle Direzioni Generali indicate nell'allegato sub 4 le iniziative di rispettiva competenza necessarie a dare sollecito seguito alla programmazione attivata, tenendo informato l'Ufficio Speciale Controllo e

6.2) alla Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema le attività finanziate all'apporto in conto capitale di automezzi per un valore di almeno 7,5 milioni di euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 38, della legge regionale n. 27/2019, già individuati dalla DGR 145/2019 in quelli acquistati in esecuzione della DGR n.706/2017 e funzionali all'esecuzione delle attività delegate alla società giusto comma 40 della medesima legge regionale;

6.3) alla Direzione Generale Risorse Finanziarie gli adempimenti per realizzare, per la parte finanziaria, le iniziative necessarie per dare esecuzione a quanto disposto dai commi 37 e 38 del richiamato art. 1 della legge regionale n. 27/2019;

6.4) alla Direzione Risorse strumentali di eseguire i conferimenti immobiliari previsti dai piani di ristrutturazione e dalle deliberazioni citate in premessa;

6.5) all'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza enti e società partecipate le conseguenti iniziative di competenza;

8) di inviare il presente atto alle Direzioni Generali:

- Difesa Suolo ed Ecosistema;
- Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- Risorse Strumentali;
- Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti;
- Attività Produttive;
- Istruzione Lavoro Formazione;
- Risorse Finanziarie;
- Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza Enti e Società Partecipate;
- agli Amministratori Unici e agli Organi di controllo di SMA Campania Spa e di Campania Ambiente e Servizi Spa, per quanto di rispettiva competenza;
- nonché all'UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.